

Il Chiodo

nel

Ponente n.20

Suppl. a Segnali Rangers anno V n 16 sped. in abb.
post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

Anch'io sono partito per le vacanze come tanti e come tanti sono entrato in una libreria per prendere un libro da leggere sotto il sole. C'era di tutto e a tutti i prezzi e per tutti i gusti.

Uno in particolare mi prese subito e per il titolo "Messaggio per un aquila che si crede di essere pollo" scritto da un gesuita.

Stranamente non ho guardato nemmeno il prezzo e ora sono arrivato alle ultime pagine. E' un libro da raccomandare a tutti.

Sempre nella copertina c'è scritto:

"La vita è quella cosa che ci accade mentre siamo occupati a fare altri progetti".

E' un libro che ricarica, che tira su, che ti fa sorridere di te stesso.

E un libro che ti sveglia a tal punto che se stai in un pollaio con tanti polli e sei un aquila sei tentato a prendere il volo!

E la sfida di questo settimanale è proprio questa: volare alto e far volare!

Non per fuggire la realtà ma per vedere meglio e poi tirarsi su le maniche.

Certe che per vivere tranquilli e dormire è meglio rinchiudersi in una discoteca o sedersi davanti alla TV e qualcuno verrà a raccoglierci le uova.

Ma girarsi indietro per contare le uova, come pollo va bene ma come uomo..... eppure i pollai aumentano.....

e con "Il chiodo" pensiamo di togliere i chiodi che tengono la rete..... P.M.

16 agosto '98

Settimanale della "Commissione Vicariale della Carità"
Redazione S.Nicola di Sestri

Dalla Commissione Sanità riceviamo.....

Un paio di mesi fa si è tenuta, nella sede del Consiglio di Circoscrizione del Medio - Ponente la riunione della Commissione Sanità.

Tale riunione prevedeva l'analisi approfondita del Piano attuativo ASL 3.

Si ritiene che qualunque ragionamento debba partire dalla considerazione statistica che la popolazione risiedente a Sestri e Cornigliano è, per il 35%, ultrasessantacinquenne; tale numero corrisponde circa a 2.000 - 2.500 persone che sono spesso anziani soli e con basso reddito.

La qualità della vita di questi anziani, però, non deve essere scadente, ma, tutt'altro, deve essere improntata ad una vecchiaia serena, densa di avvenimenti che riempiono la giornata di queste persone che tanto hanno dato al mondo del lavoro. Si è evidenziato quindi la necessità di integrare la figura del personale infermieristico con quello del Volontario, di modo da creare una sinergia che porti alla risoluzione di problemi logistici e tecnico - pratici, seguendo la regola del buon vicinato, con la realizzazione della Banca del Tempo, su modello americano, che sarà affrontato in una prossima seduta.

Col pubblico presente si è poi fatto il punto sulla questione di "Villa Viganego", di cui alcune sale sono date in concessione ad un Gruppo di anziani. Questi, pagando una quota associativa, hanno diritto di usare questi due locali per organizzare partite a carte; il numero di iscritti è esattamente il doppio di quello delle persone che possono venire ospitate all'interno di tali sale; si pone quindi il problema di ricercare una nuova sede adeguata e la risoluzione deve essere trovata interessando la Commissione Urbanistica ed il Centro Civico.

Auspichiamo quindi, per l'anziano che non è solamente malato o indisposto, una veloce risoluzione, utilizzando l'"Arma" del Consiglio di Circoscrizione quale elemento propositivo di questioni legate alla vita del cittadino.

Palma Traverso

REDAZIONALE:

Reputo che un giornale debba e possa proporre svariati obiettivi. Un giornale deve essere "informazione".

Un giornale deve essere "idea e concetto".

Un giornale deve essere "comunicazione".

Un giornale deve aiutare l'opinione pubblica a conoscere la verità.

Un giornale, però, può essere anche un mezzo attraverso il quale le persone si scambiano, o meglio, fanno pervenire un messaggio a qualcuno.

Un giornale può essere anche una lettera aperta, per arrivare direttamente al cuore di quella persona che vedi tutti i giorni, ma con la quale, sempre troppo presa dagli eventi quotidiani, non riesci neppure a scambiare un grazie o un arrivederci.

Grazie a chi ha creduto nella solidarietà.

Grazie, perchè quella "catena" verso il prossimo, continua ad avere anelli.

Grazie, perchè con persone "armate" di buona volontà ho ampliato il mio modo di vivere il volontariato, riuscendo ad arrivare ai veri "ultimi", ad incontrarli, ad avvicinarli.

Ultimi che al sabato sera ti circondano non solo per un panino, o una pastasciutta o una bibita calda, ma che ti arricchiscono chiedendoti un po' di affetto, un po' di calore, mutuandoti una quantità enorme di tenerezza e di delicatezza.

Grazie, perchè anche attraverso queste persone sono cresciuta, ho allargato il mio cerchio di amicizie, dividendo con altri attimi di vita, altrimenti spesi nella ricerca continua ed affannosa di "qualcosa" da fare per soddisfare il mio personale bisogno di dare e ricevere affetto e calore.

Mina Semino

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA

Nel momento che andavamo in stampa, ci è giunta da Casella la notizia che il Palio di Casella è stato vinto dalla contrada della Pantera. Il fantino vincitore, fa parte del Gruppo Rangers della Parrocchia di San Nicola: congratulazioni a MICHELINO.

La nostra redazione

Un'altra importante tappa!

E' la ventesima settimana che pubblichiamo il nostro giornale: stampiamo circa cinquecento copie in un'ora e mezzo!

La nostra redazione è formata da "non solo" giornalisti, ma, soprattutto, da persone che credono in quello che fanno, convinti che anche questo possa servire per cambiare un pezzettino di mondo.

Fanno parte di questa redazione:

Padre Modesto Paris, parroco di San Nicola di Sestri Ponente dal 1994, nonché Presidente del Gruppo Rangers e direttore dei vari giornali (oltre a noi ci sono "Segnali" "InSIemePuò" "Il Chiodo") che "escono" da quell'angolino laggiù in fondo all'ufficio di Piazza San Nicola;

Sandro, che dopo aver riparato centralini telefonici, per tutto il giorno, la sera si cala nei panni di "capo-redattore", lui, che gli unici articoli che conosce sono: il, lo, la, le e gli....ma, diamo a Cesare quello che è di Cesare, conosce bene i congiuntivi.

Daniela, l' "impareggiabile cultura" della redazione, che dopo aver "legato e slegato" durante il giorno o durante la notte i vagoni dei treni delle ferrovie italiane, riesce a coordinare e mantenere il nostro vagone del "Il Chiodo nel Ponente" nei giusti binari.....ci fa anche pagare il biglietto perchè può passare il marito (Paolo)....a chiederci il biglietto.

Mina, la "giornalista" che ogni direttore di un giornale vorrebbe avere: riesce a sfornare articoli su articoli su qualunque argomento ed è anche la coordinatrice della Commissione Sanità del Medio Ponente di cui potete, (sempre), trovare

notizie a pag.1. In questi giorni è assente giustificata: fa l'invitata speciale da.....Casella!!

Queste persone sopracitate fanno parte della redazione del giornale, quelle che vanno alla ricerca di scoop (nei prossimi numeri, finite le vacanze estive, usciranno con delle vere e proprie notizie bomba.....non ci credete? E allora leggeteci !!), che scrivono le varie pagine, ma oltre a loro ci sono delle persone non meno importanti, anzi, indispensabili, che si occupano della stampa, della piegatura e della consegna nei vari supermercati della zona e nei palazzi del Comune della nostra circoscrizione. Una di queste è la signora Mara, la new-entry nel settimanale, che dopo aver sbrigato le diecimilaquattrocentotrentasei cose da fare, che dopo aver gestito la sua lavanderia, trova anche un pò di tempo da dedicare al nostro giornale preoccupandosi della preparazione delle fascette da consegnare e preoccupandosi anche della consegna vera e propria. Adesso si è messa in testa di voler imparare ad usare il computer e la stampatrice.....il mio futuro di capo-redattore è in pericolo!?!?!

Il nostro giornale è ancora in fase di assestamento, per ora scriviamo ciò che sgorga spontaneamente dal nostro cuore, senza pretesa alcuna, nè di far notizia, nè di informare. Sono articoli molto sentiti, spesso ci riguardano da vicino, articoli che trattano episodi che ci hanno particolarmente interessato. Non vogliamo fare politica, nè accendere polemiche, ma offrire una sorta di cronaca bianca, rivolta ad un "target" che non è descrivibile in termini di numerosità o di caratteristiche socio-economiche. Il nostro sogno è che "Il Chiodo nel Ponente" possa diventare per voi un punto di riferimento, non un luogo comune, ma un punto di incontro per confrontarci, arricchirsi.....

Sand.Kar.

redazione de "Il Chiodo nel Ponente"

Da Rocca di Papa ci scrive una suora. Nel suo andare a portare l'Eucaristia ai malati, si è imbattuta in una giovane donna. Ha ventiquattro anni, si chiama Roberta. Fino a un anno fa era una ragazza normale: lavorava e aiutava la sua famiglia ad arrivare alla fine del mese. Poi, come un fulmine, la malattia. Si chiama morbo di Weber, dicono i medici, ma questo nome dirà poco ai lettori. È una lesione al cervello che compromette l'equilibrio e la parola: Roberta non parla più e si muove con estrema difficoltà. Non è stato un incidente, ma un male covato silenziosamente per anni e esploso d'improvviso una mattina, quando la ragazza si è svegliata semiparalizzata. Ricoverata a lungo in ospedale, poi dimessa, fra poco verrà definitivamente mandata a casa. Per i medici non ci sono speranze di miglioramento.

Domenica 9 agosto 1998

LA VOCE DI CHI NON HA V

La sorte misteriosa di I

Roberta è di famiglia povera. Ha una sorella che sta per sposarsi e una poco più che bambina; la madre è casalinga e l'unica entrata è lo stipendio del padre, operaio edile. Vivono in un seminterrato con una sola stanza da letto, e, racconta la suora, «Ogni volta che vado da lei la trovo immobile nel letto. So che solo per andare in bagno deve trascinarsi penosamente e che ci mette mezz'ora. La lucidità mentale è rimasta intatta; ma per il resto la sua

MARINA CORRADI

vita è ridotta in quella stanza, e all'attesa dell'Eucaristia che le porto».

Quando tornerà definitivamente dall'ospedale, la ragazza avrà bisogno di costanti cure mediche del costo di 150/200 mila lire alla settimana, che sono, spiega la suora, a totale carico della famiglia. Sono i misteri del servizio sanitario nazionale.

Due un'opera di R
dere a
a com
un seg
queste
le, col
si im
dram
ed ess
spera

Domenica 9 agosto 1998

AFRICA Il cardinale Fiorenzo Angelini racconta il suo viaggio nel Paese

«Congo, il coraggio della

BEATRICE LUCCARDI

ROMA. La consacrazione di un vescovo, a cui ha preso parte circa mezzo milione di fedeli, e un percorso fuoristrada di oltre 250 chilometri in zona di guerra per poter riprendere l'aereo per Roma. È successo nel recente viaggio compiuto a Butembo, nella Repubblica democratica del Congo, dal cardinale Fiorenzo Angelini, già presidente del Pontificio consiglio per la pastorale degli operatori sanitari. «Ero stato invitato - ha raccontato il porporato, rientrato giovedì mattina nella capitale - da monsignor Emmanuel Kataliko, arcivescovo di Bukavu ed ex-vescovo di Butembo-Beni, e dallo stesso consacrando, a presiedere l'ordinazione del suo successore, monsignor Sikuli Paluku Melchisedec». Una presenza ufficiale ma anche una visita in una zona ricca di «fede e di cultura», ha sottolineato Angelini. Una realtà ricca di vocazioni an-

che per la congregazione benedettina delle Suore Riparatrici del Santo Volto di Nostro Signore Gesù Cristo, di cui il porporato ha fissato la residenza missionaria a Butembo. Una città priva di tutto, «dall'energia elettrica al sistema fognario; non esiste nemmeno un ufficio postale». Angelini ha visitato i malati dell'ospedale e l'Università Cattolica, dove ha incontrato gli studenti. «Giovani molto preparati che hanno espresso un forte desiderio di pace» ha rilevato.

Ed è stato proprio il richiamo alla pa-

ce il comune denominatore della comunità ecclesiale di Butembo-Beni che ha «affollato» la grande celebrazione di domenica scorsa. «Erano almeno 500 mila - ha spiegato - ed erano lì dalle 4 del mattino ad aspettare l'inizio della liturgia. Hanno dimostrato una fede e una religiosità veramente eccezionali». Un'ordinazione durata sei ore «a cui hanno partecipato la Conferenza episcopale congolese, gli arcivescovi di Ki-

gali e Kamp monsignor Quest'ultima conclusa l'oggi
gior parte de
tembo. Anch
ha prosegui
Poi... la part
voli a causa
ruandesi e
Kinshasa. A
macchina v
da dove rip
pa fissato pe

giavano al
guito - fra c
le Benedet
Maurizia E
nini, postu
cazione de
sor Splend
zione medi

Trovate
venturati
l'ex-Zaire
vera e pro
metri in ci
sibile pers
quantità d
state neces
raggiunge
dese. Il tut
curo dal c
gravi riscl
Butembo
scorta di 2

*Il Chiodo
nel
Ponente*

VOCE

Avvenire

Roberta

centomila lire a settimana per raio sono tantissime. Così la suocera di Papa ha pensato di chiedere a noi. Un aiuto che servirà a preparare medicine, ma sarà anche no. È così misteriosa la sorte di questa giovane donna, sana e normale in una notte da un male improvviso e stroncante: è così difficile pensare d'avere 24 anni e essere chiusa in una stanza, «senza notizie di miglioramento». L'unica

speranza è quell'Ostia portata da una suora; ed è una grazia che questa fede, nella sua vita spezzata le sia rimasta. I disegni di Dio non sono comprensibili agli uomini. A noi resta il cercare almeno di stare accanto, come si può, al letto di questa giovane donna, in una modesta casa di Rocca di Papa.

Per le offerte è disponibile il c.c.postale 15596208, intestato a Avvenire, "La voce di chi non ha voce", piazza Carbonari 3, 20125 Milano. Gli assegni devono essere intestati a Avvenire, "La voce di chi non ha voce". Si può effettuare un bonifico a favore di Avvenire, "La voce di chi non ha voce", sul conto aperto presso la Banca popolare di Milano, agenzia 26 (codici: ABI 055584, CAB 1626), specificando la causale del versamento e il proprio indirizzo.

Gruppo Famiglie.
Se sei interessato
telefona al 6512336
ed i responsabili ti daranno
tutte le informazioni sulle
varie attività in programma!

IL CASO

Una telenovela segna il cambiamento in atto nell'isola

Cuba, la fede entra in tv

GHERARDO MILANESI

Fidel Castro ha concluso la visita ufficiale a Granada, unico Paese dei Caraibi, insieme a Cuba, dove esiste ancora il tropical-marxismo. «Viva l'amicizia fra i due popoli», si leggeva all'arrivo all'aeroporto su uno striscione sorretto da alcuni simpatizzanti, mentre la banda d'onore suonava l'inno nazionale dei due Paesi, e concludeva sulle note sentimentali della popolarissima «Guantanamera», commuovendo Fidel. Ma il 13 agosto, per il vecchio guerrigliero della Sierra Maestra, sarà ancora festa, con gli amici di sempre: il pittore Oswaldo Guayasamin, il Nobel colombiano Gabriel Garcia Marquez, la scrittrice Isabel Allende, l'ex leader sandinista Daniel Ortega... Fidel compirà infatti 71 anni, 43 dei quali passati nella sua divisa verde oliva. Tuttavia la festa di Granada non ha risvegliato gli entusiasmi dei cubani. Uno dei due canali della televisione statale ha grande enfasi alla visita del Lider Maximo a St. George's, ultima tappa del suo viaggio ufficiale nelle isole dei Caraibi. Ma alle immagini patinate di benvenuto, agli inchini, i cubani hanno preferito cambiare canale per seguire l'ennesima puntata di una telenovela. Non la solita telenovela «made in Brasil», ma la prima girata interamente nell'isola.

Nonostante il titolo un po' anonimo, *Eco de las piedras*, il programma rappresenta una svolta nei contenuti delle trasmissioni televisive post-rivoluzionarie. La trama si intreccia intorno a una ricca famiglia del-

l'Avana, nella prima metà del XIX secolo. E mostra una società dove i bianchi cattolici vanno a messa e pregano e gli schiavi negri affidano la loro anima alle divinità della Santeria. Lo sfondo religioso in cui si svolge il racconto fa discutere i cubani più della trama stessa. Giovedì scorso, uno dei protagonisti, l'anziana abbadessa di un convento dell'Avana, ha sorpreso i telespettatori. «Dio è amore, bontà e giustizia, anche per coloro che non sentono il suo richiamo», ha detto l'abbadessa rivolgendosi a una donna bianca clandestinamente innamorata di un mulatto. Pochi cubani avrebbero immaginato, anche solo qualche anno fa, che un programma realizzato interamente nell'isola potesse ispirarsi con tale libertà alla religione cattolica. Molti non hanno fatto a meno di notare che la settimana scorsa, in una sola puntata, il nome di Gesù è stato pronunciato dai protagonisti almeno cinque volte.

Nel copione non mancano riferimenti anche alla Santeria, tuttavia «l'evento», come lo hanno definito i mass-media, resta straordinario. Secondo gli osservatori stranieri è «un segno inequivocabile di buona volontà da parte del regime nei confronti della Chiesa cattolica». Per i cubani, *Eco de las piedras*, rappresenta invece una vera e propria svolta, una sorta di autorizzazione: «Oggi posso dire Grazie a Dio e restare militante del Partito comunista - ha dichiarato all'agenzia Reuters una giovane telespettatrice».

Clamoroso
successo per una
produzione locale

Avvenire

se ancora in guerra

La fede»

ale e il nunzio apostolico, Faustino Sainz Munoz». È ripartito non appena l'ordinazione mentre la maggioranza dei prelati si è fermato a Bue. Il cardinale Angelini che to nelle attività pastorali. Senza. O meglio, il blocco dei degli scontri fra le truppe banyamulenge e quelle di allora la scelta del tragitto in verso Kampala, in Uganda, rendere l'aereo per l'Euro- il 5 agosto. «Con me viag-

tre 12 persone - ha prose- cui la superiora generale del- tine Riparatrici, suor Maria Biancucci, l'abate Simone Tolatore della causa di beatifi- l loro fondatore, e il profes- ori, presidente dell'Associa- ci cattolici di Roma».

sei macchine si sono av- per le «non strade» che dal- conducono in Uganda. Una pria traversata di 250 chilo- ni «era praticamente impos- sino parlare fra di noi per la ei sobbalzi delle auto». Sono sarie 9 ore perché il gruppo sse la prima località ugan- to in un territorio reso insi- onflitto in corso e correndo ni nonostante le autorità di avessero organizzato una 4 poliziotti armati di mitra.

Avvenire

Domenica 9 agosto 1998

**Bozza di proposta di iniziative
a favore di persone disabili
e/o svantaggio sociale**

di

Maurizio S. Pittaluga

(commissario Igiene, Sanità e assistenza)

Utilizzo Centro Civico od altra sede idonea da definirsi, ovviamente adeguati alle normative di legge e quindi privi di barriere architettoniche per organizzare corsi od attività ludico ricreative ai fini di socializzazione.

Tali attività sono da intendersi aperte a tutta la popolazione ma con particolare riguardo verso disabili ed anziani.

Attività che possono variare da corsi di pittura, modellismo, musica, lavori in creta e/o ceramiche, etc.

Le persone preposte a tenere i corsi possono essere sia educatori messi a disposizione dai centri sociali del comune, sia personale di associazioni di volontariato con specifica preparazione, sia personale docente di istituti scolastici che prestino la loro opera sotto forma di volontariato.

Costi dell'operazione non quantificabili in questa fase ma i materiali possono essere messi a disposizione dal comune o possono essere in alternativa forniti (accettando lo scopo pubblicitario) da privati (commercianti, etc.).

Organizzazione di corsi di informatica con particolare riguardo allo sviluppo della programmazione di pagine HTML dedicate ad INTERNET.

Tali corsi con particolare occhio di riguardo ai disabili, consentirebbero lo sviluppo di conoscenze che potrebbero fornire vie di integrazione lavorativa in futuro sempre più prossimo dato lo sviluppo della rete WEB.

Inoltre si potrebbe aprire un sito INTERNET (il Comune di Genova è già presente in rete) dedicato alla commissione sanità dove pubblicare tutte le iniziative, i lavori, etc. e aprire tramite posta elettronica un dialogo con la cittadinanza.

Costi quantificati, supponendo di non utilizzare la rete WEB del Comune, ma un provider privato, possono variare dalle 500.000 al 1.000.000 di lire annue.

Costi di collegamento telefonici prevedibili per eccesso 1.600.000 lire annue.

A ciò va aggiunta l'acquisizione di un personal computer che potrebbe essere recuperato tramite sponsorizzazioni, quantificando in caso di acquisto una cifra di lire 2.000.000 circa.

Organizzazione di attività sportive idonee ad essere praticate da disabili e normodotati insieme, in centri (palestre) da identificare.

Utilizzo Centro Civico od altra sede idonea per organizzare incontri sul tema dei diritti delle persone disabili con la partecipazione di personale delle USL, del comune e della consulta Handicappati (ad es.).

Utilizzo Centro Civico od altra sede idonea per organizzare incontri sul tema della prevenzione delle patologie e degli accidenti causa di condizioni invalidanti, con la partecipazione di medici e personale di Istituti Scientifici di ricerca.

Tutta questa serie di iniziative richiedono uno sforzo organizzativo del quale sono ampiamente disponibile a farmi carico con la opportuna collaborazione degli altri componenti della commissione sanità e delle altre commissioni del Consiglio di Circoscrizione.

Il Chiodo nel Ponente

Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile P. Modesto Paris

In redazione: Sandro, Daniela, Mina, Enrico, Gina, Egidio, Remo, Marina, Luca, Mirko, Mara.

Registrazione Tribunale di Genova n 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia S. Nicola di Sestri Piazza S. Nicola Tel. 6512836

La Commissione Carità vicariale

Un utile scambio di idee

Sono stati molto numerosi i partecipanti alla riunione, svoltasi presso la Parrocchia di S. Nicola, in cui si è parlato della Commissione Carità, la cui costituzione è stata decisa dal Consiglio Vicariale di Sestri.

Perché una commissione carità vicariale?

La riunione si proponeva proprio di favorire uno scambio di idee per comprendere meglio i motivi alla base di questa decisione e quindi per tentare di delineare i compiti che la Commissione dovrà svolgere allo scopo di conseguire i risultati attesi.

Dalla discussione sono emerse molte indicazioni ed interessanti suggerimenti: ci proponiamo di farne una sintesi per cercare di rispondere alla domanda che ci siamo posti.

Perché la Commissione Carità?

In primo luogo è stato chiaramente affermato che la Commissione non dovrà sostituirsi o sovrapporsi alle organizzazioni caritative operanti nelle diverse Parrocchie del Vicariato.

La presenza e l'opera di queste organizzazioni, spesso con una lunga tradizione alle spalle (si pensi, ad esempio, alle Conferenze di S. Vincenzo), restano essenziali e contribuiscono a richiamare tutta la comunità parrocchiale, attraverso un esempio visibile, alla solidarietà verso gli altri, dei quali ogni cristiano deve sentirsi e farsi prossimo.

La commissione dovrà piuttosto arricchire ed incrementare le iniziative locali, inserendole in un contesto più ampio - come è appunto il Vicariato - quando determinate attività possono trovare una più compiuta ed efficace attuazione grazie alla collaborazione di tutte le Parrocchie. Infatti appare sempre più necessario affrontare le vecchie e nuove povertà presenti nel nostro territorio con strumenti appropriati e concentrando il più possibile le forze allo scopo di utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili.

A questo punto è possibile intravedere concretamente i compiti da svolgere; in sintesi la Commissione dovrà allora proporsi di:

- rendersi conto delle esigenze del territorio allo scopo di individuare gli interventi più rispondenti ai

bisogni effettivi;

- raccogliere e tenere aggiornati tutti i dati e le informazioni sulle organizzazioni, gruppi, iniziative in campo caritativo delle singole Parrocchie;

- coordinare le attività svolte, proporre e organizzare iniziative comuni, aiutare le Parrocchie, se necessario, a promuovere e organizzare iniziative locali.

Coinvolgimento e collaborazione: presupposto essenziale, come è stato unanimemente riconosciuto, è che tutte le Parrocchie siano coinvolte e collaborino attivamente affinché la Commissione possa costituire uno strumento veramente efficace a beneficio di tutta la comunità. Oltre alle singole Parrocchie, nella Commissione dovranno essere rappresentate altre realtà ecclesiali che, in campo caritativo e assistenziale, operano nel territorio, così come organizzazioni che già svolgono attività a livello vicariale, quale il Centro di Ascolto (per il quale la Commissione Carità verrà a costituire un importante punto di riferimento).

La Commissione dovrà ovviamente stabilire un metodo di lavoro e, se e quando necessario, attribuire specifiche attività proposte o in attuazione.

E' stata avanzata una proposta molto opportuna e pienamente condivisa da tutti: che le riunioni periodiche della Commissione avvengano a rotazione presso le singole Parrocchie del Vicariato.

Alcune proposte concrete, per cominciare ...

Durante l'incontro sono state fatte alcune proposte, che meritano di essere considerate e sinteticamente richiamate:

- organizzare una "Banca del Tempo";
- fare opera di sensibilizzazione affinché, in particolari circostanze (Prime comunioni, Matrimoni, Funerali), le famiglie rinuncino almeno in parte alle spese non essenziali a beneficio delle attività caritative della Parrocchia;

- predisporre un notiziario da diffondersi in un primo tempo nelle Parrocchie, ma successivamente anche all'esterno;

- organizzare una "Giornata della Solidarietà" nel Vicariato con il concorso di tutte le Parrocchie.

Queste ed altre iniziative dovranno essere ovviamente messe a punto ed inquadrare in un ben definito programma, che tenga conto delle esigenze e delle priorità.

Mario Prefumo

Se vuoi collaborare anche TU, se vuoi sostenere le nostre iniziative
puoi inviarci idee, spunti di riflessioni al n. telefonico e FAX n° 6512836
dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

Il nostro giornale per ora lo puoi trovare in omaggio al martedì nei palazzi
del **comune di Sestri** e del **comune Cornigliano**
e nei supermercati **Super Basko** (via Borzoli, via Travi, via S.G.d'Acqui, piazza Conti)
LIDL (piazza Di Vittorio e corso Perrone) e **Plus** (via Cerruti)

28 agosto S. Agostino
festeggiamo il **60°** di
sacerdozio
di **Padre Domenico**
Rossi.

S. Messa alle ore 11,00
a S. Nicola di Sestri!

3 ottobre

"Gemellaggio"

Consiglio di Circoscrizione del Medio Ponente e i
comuni dell'Alta Val di Non
(in piazza Baracca) ...
per continuare la tradizione iniziata nel '97!

25 ottobre

Super Mega Castagnata
(alle Capanne di Marcarolo)

6 e 7 dicembre

il Coro delle Maddalene sarà nostro ospite
per allietarci con i suoi canti e

La Redazione del "Il Chiodo nel Ponente"

ringrazia i Supermercati che hanno accettato di distribuire
gratuitamente il nostro settimanale,
dimostrando disponibilità e collaborazione.

Un grazie anche ai Comuni di Sestri e Cornigliano
che hanno deciso di ospitarci tutte le settimane con grande entusiasmo !!

Arriviamo al martedì!

Una sfida dal "Gruppo Famiglie"

dal prossimo mese di Settembre..
con il sole o con le nuvole, se fa freddo o
fa caldo, se c'è il temporale o c'è il sereno
o se nevicata,

tutte le domeniche pomeriggio in Val
Berlino, a Rossiglione, nella nostra casa di
Santa Monica.

Il "Gruppo Famiglie" tutte le domeniche
pomeriggio sarà lieto di offrire a tutti col-
oro che vorranno passare un pomeriggio
insieme a noi..... accoglienza, simpatia,
aria buona, belle passeggiate in mezzo al
verde, castagne a volontà e

Qui settimanalmente, metteremo le basi
sulle nostre future attività,
quindi se vuoi ..

è una sfida!